

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

- n. 51 del 27 febbraio 2008

**AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Art. 63 Regolamento (CE) n. 1083/2006. Istituzione Comitato di Sorveglianza del PO FESR e PO FSE per il periodo 2007/2013.**

IL PRESIDENTE

*omissis*

DECRETA

\* di istituire, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento. (CE) n. 1083/2006, il Comitato di Sorveglianza del PO FESR e del PO FSE della Regione Campania per il periodo 2007/2013, quale organo incaricato di assicurare l'efficienza e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo, con le funzioni indicate nei PO Campania FESR e FSE 2007-13, così composto:

- il Presidente della Regione che lo presiede, o suo delegato;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR;
- l'Autorità di Gestione del POR FSE;
- i Coordinatori delle AAGGCC cui afferiscono gli Obiettivi Operativi dei Programmi;
- i Responsabili di Obiettivo Operativo dei POR FESR e FSE designati, ai sensi delle D.G.R. 26/08 e 27/08, con apposito DPR;
- il Responsabile del Programma FAS;
- l'Autorità di Gestione del PSR ed il Responsabile per la Regione Campania del PON 2007/13 FEP;
- l'Autorità Ambientale regionale ;
- l'Autorità per le Politiche di genere regionale;
- l'Esperto in Sicurezza e legalità;
- il Coordinatore del Tavolo Regionale di Partenariato Economico e Sociale;
- il Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione - Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali e di Amministrazione capofila del Fondo FESR;
- il Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- l'Amministrazione nazionale capofila del Fondo FSE;
- le Amministrazioni responsabili delle politiche trasversali (Ambiente e Pari Opportunità);
- le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali;
- n. 3 componenti del partenariato istituzionale e delle autonomie funzionali in rappresentanza, rispettivamente, dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM) e dell'Unione delle Province Italiane (UPI);
- n. 11 rappresentanti del partenariato economico e sociale e del terzo settore indicati dal Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, così ripartiti:
  - \* n.4 componenti indicati dalle organizzazioni sindacali;
  - \* n. 5 componenti indicati dalle associazioni datoriali, in rappresentanza di ciascuno dei seguenti settori:

- agricoltura;
- artigianato;
- commercio, turismo e servizi;
- cooperazione;
- industria;

- \* n. 1 rappresentante delle associazioni ambientaliste;
- \* n. 1 rappresentante delle associazioni del Terzo Settore.

\* di stabilire che su propria iniziativa, o a richiesta del Presidente, un rappresentante della Commissione Europea partecipi alle riunioni del Comitato a titolo consultivo;

\* di prevedere, se del caso, la partecipazione di un rappresentante della BEI e del FEI ai lavori del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo;

\* di prevedere, su invito del Presidente, la partecipazione alle riunioni del Comitato, a titolo consultivo, del direttore del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, delle Autorità di Certificazione e di Audit, di altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche attinenti agli argomenti all'ordine del giorno, dei rappresentanti dei beneficiari di Grandi Progetti;

\* di invitare, in occasione della discussione di argomenti concernenti la realizzazione di Programmi Integrati, i rappresentanti degli organismi intermedi delegati;

\* di prevedere che eventuali integrazioni e/o aggiornamenti delle componenti potranno essere deliberate dal Comitato stesso, conformemente al suo regolamento interno assicurando, ove possibile, un'equilibrata partecipazione di uomini e donne;

\* di prendere atto che per il funzionamento del Comitato di Sorveglianza lo stesso provvederà all'adozione del proprio regolamento interno nel corso della prima seduta;

\* di demandare al Coordinatore dell'AGC 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali in materia di interesse regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR, ed al Coordinatore dell'AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, la costituzione e la nomina dei componenti di una Segreteria tecnica di supporto al Comitato di Sorveglianza, per l'espletamento delle funzioni di predisposizione, elaborazione e redazione della documentazione da sottoporre alle decisioni del Comitato di Sorveglianza e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso e dalla concertazione con le parti economico - sociali e dei soggetti istituzionali, nonché per i compiti relativi agli aspetti organizzativi dello stesso;

\* di trasmettere il presente atto all'AGC 01, all'AGC 03, all'A.G.C. 09, al NRVVIP, all'Autorità Ambientale Regionale nonché alle AA.GG.CC. 02, 04, 05, 06, 07, 08, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 all'Ufficio di Piano, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

27 febbraio 2008

*Bassolino*